

I lavoratori del settore hanno dato vita ieri ad una manifestazione provinciale

Sit in della formazione

La mobilitazione per ottenere risorse e la riorganizzazione del comparto
Intanto la Regione copre il pregresso con 30 milioni di euro

Hanno manifestato ieri mattina anche nella città Siracusa i lavoratori della formazione professionale, protagonisti l'altro ieri di un corteo a Palermo. Questa volta hanno organizzato un sit-in davanti alla Prefettura in piazza Archimede.

Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals provinciali, hanno aderito alle giornate di protesta indette dalla segreteria regionale contro 'la politica di smantellamento del sistema formativo in Sicilia che mette in forte dubbio le garanzie e le tutele ottenute dalla categoria in tutti questi anni'.

La mobilitazione dei lavoratori, come si legge nel volantino, è necessaria per ottenere dal Governo Regionale e dall'ARS l'individuazione delle risorse occorrenti per pagare le retribuzioni degli anni precedenti ed avviare un processo di riorganizzazione che, con le dovute garanzie occupazionali e di reddito per i lavoratori, porti alla riqualificazione del settore e alla riduzione delle attività e degli Enti finanziati, fino a raggiungere il livello di costo effettivamente compatibile con il bilancio regionale, evitando ogni rischio di precarizzazione del sistema e dei lavoratori stessi.

Domani, intanto, una folta delegazione di lavoratori della formazione professionale di Siracusa saranno a Palermo per partecipare alla manifestazione in programma davanti a Palazzo d'Orleans.

Al sit-in di ieri mattina sono stati presenti anche i segretari generali di Cisl e Uil, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, i quali, insieme ad una delegazione dei lavoratori, sono stati ricevuti dal prefetto Carmela Floreno.

Intanto, la giunta regionale di governo presieduta da Raffaele Lombardo, ha deliberato uno stanziamento di 30 milioni di euro per il settore della Formazione Professionale.

Le somme destinate agli enti del

settore, saranno vincolate al pagamento delle spettanze arretrate. "Esprimo pieno sostegno all'assessore alla Formazione Mario Centorrino che pur fra grandi difficoltà sta cercando di mettere ordine nel settore della formazione che, come quello della sanità, è stato certamente un feudo di quel sistema clientelare, del malaffare e della illegalità che il governo Lombardo vuole mettere alla porta.

L'azione amministrativa di Mario Centorrino, intellettuale e galantuomo oltre che appassionato assessore, ha permesso di focalizzare sprechi e inefficienze del passato su cui credo che sia finalmente giunta l'ora di fare piena luce". Lo ha detto l'assessore regionale per la Salute Massimo Russo, nel solidarizzare con il suo collega di governo.



Qui sopra, un momento del sit in di ieri mattina in Prefettura.